



Comune di Guiglia



Comune di Marano sul Panaro



Comune di Monzuno

Regione Emilia-Romagna

Con il contributo della Legge regionale 15/2018



## Evento partecipativo 3<sup>a</sup> tappa - REPORT

Sabato 26 agosto 2023, ore 10.00-12.00

Casa Galassi, Guiglia



### PARTECIPANTI

**TOTALI: 14** (6F, 8M), esclusa facilitatrice

**Facilitazione e report:** Annalisa Dall'Acqua (Eubios)

### INTRODUZIONE

L'incontro prende avvio facendo il punto sulla fase ci troviamo all'interno del più ampio percorso "Parole, Passi, Sogni" e sul fatto che questo rappresenti il terzo laboratorio partecipativo, il quale si propone di sviluppare più concretamente almeno due dei temi emersi negli scorsi incontri.

Viene quindi fatto un rapido giro di presentazioni in quanto sono presenti nuove persone rispetto alle precedenti tappe.

Il primo punto è proposto dalla facilitatrice e si focalizza sul rapporto con le scuole. Vengono anche esplicitati gli altri due argomenti relativi allo sviluppo territoriale del festival e alla creazione di laboratori maggiormente specifici. Il secondo tema verrà scelto con le persone presenti. Per ogni argomento vengono riportate, come spunto, delle domande stimolo e alcuni elementi già emersi tramite la SWOT svolta nel 1<sup>a</sup> TdN. Per facilitare la lettura, gli elementi emersi verranno raggruppati in base alle domande stimolo poste.

## PROGETTAZIONE PARTECIPATA

### COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE

**Con chi?** Il target di ragazzi con i quali si vorrebbero sviluppare i laboratori sono quelli di età compresa tra i 10 e i 13 anni. Da subito viene fatto notare che, per quanto riguarda la collaborazione con le scuole, il comune di Guiglia ha un unico Istituto Comprensivo che racchiude anche il territorio di Marano. In questo modo potrebbe essere più semplice far giungere la proposta in modo maggiormente capillare. Sempre nel territorio di Guiglia viene svolto il centro estivo di Cà Basinelli, il quale anche nelle precedenti edizioni ha dimostrato l'interesse ad essere innovativo nelle proposte ai ragazzi e alle ragazze.

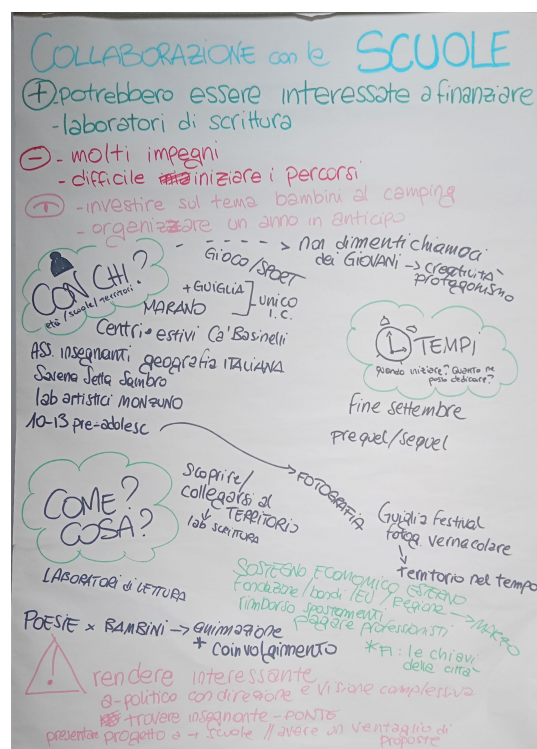
Viene riportata l'intenzione (già attuata) di mettersi in contatto con l'Associazione Insegnanti Geografia Italiana con lo scopo di creare progetti maggiormente attenti alla presenza nei territori anche ragazzi e ragazze. Spesso infatti la percezione è che i giovani conoscano e abbiano già viaggiato in luoghi molto lontani, ma rimanga una conoscenza ristretta del territorio circostante a quello in cui abitano. E.P. integra con il fatto che il gruppo di studi Savena Setta Sambro, pur riportando un'età media alta tra i partecipanti, potrebbe essere un'associazione con la quale creare relazioni sul tema delle specificità territoriali.

Viene riportata anche l'esperienza in collaborazione con il Comune di Monzuno e lo svolgimento di laboratori artistici.

Verso la conclusione della trattazione di questo primo argomento, viene sottolineato come sia importante mantenere una visione aperta sui giovani, sulle possibilità di protagonismo e sulla creatività generatrice che spesso contraddistingue queste persone.

**Quali tempistiche?** In merito a questo punto, da più parti viene evidenziata la necessità di avere dei progetti pronti già per la conclusione di settembre, in modo da sottoporli alle scuole nel caso in cui si scelga di proporre un progetto che accompagni l'anno scolastico. Non è da escludere anche la possibilità di pensare a laboratori o progettazioni che precedano o seguano il periodo scolastico.

**Come? Cosa?** Uno degli elementi che emerge in modo decisivo è l'importanza a connettersi e attenzionare il territorio nel quale vengono svolti i laboratori. Una delle modalità che viene proposta per esplorarlo è quello della fotografia. Si menziona il Festival della Fotografia Vernacolare di Guiglia, un evento dedicato alla fotografia amatoriale, che negli anni ha avuto il pregio di testimoniare i cambiamenti del territorio.



Allo stesso tempo viene evidenziato lo strumento della lettura, citando il libro di poesie per bambini "Bestie lettrici". All'interno di Mompracem si è riflettuto sulla possibilità di creare dei momenti di animazione e coinvolgimento dei bambini attraverso lo strumento della lettura.

Infine, un'altra modalità potrebbe essere quella della scrittura, sempre collegata al territorio come ulteriore strumento di scoperta.

Dalla condivisione si accenna anche al tema delle **risorse**, principalmente economiche e alla difficoltà nel reperirle. Ci si immagina una modalità di sostegno esterno, tramite bandi o finanziamenti a progetto erogati da enti differenti, quali la Comunità Europea, fondazioni o emessi dalla Regione. Su quest'ultimo punto viene condivisa la presenza di un bando emesso dalla Regione Emilia Romagna al fine di sviluppare i festival, maggior premio viene dato ai progetti che sappiano mettere in collegamento realtà di province differenti. In questo senso "Passi, Parole Sogni" gode già della presenza territoriale di Comuni presenti in province differenti (MO-BO). Il genere di entrata economica a cui si ambisce potrebbe essere quello del rimborso spese per gli spostamenti e i pernottamenti, assieme al pagamento dei professionisti e delle professioniste che verranno chiamate al festival.

Per quanto riguarda il tema specifico delle scuole, viene evidenziato il modello fiorentino che permette, per un periodo dell'anno, di inserire all'interno di un database tutte le proposte educative e formative per le scuole (<https://www.chiavidellacitta.it/>).

Spontaneamente nella conversazione emergono degli elementi che potrebbero essere da attenzionare nel presentare un progetto in un contesto scolastico. Primo tra tutti l'importanza di rendere un progetto interessante o appetibile. In secondo ordine, anche nel caso in cui questo venga presentato da un'amministrazione, è importante che risulti con una direzione ben definita. Tuttavia, si è coscienti che spesso questo non basta ed è necessaria una figura "ponte" che segua il progetto e sia interessata a portarlo avanti, una relazione che sia coltivata già esternamente al sistema scolastico. Infine, sulla scia del modello fiorentino, ci si propone di creare un portfolio progetti o alcune bozze di progetti partendo da una scheda fac-simile al fine di riuscire a presentare le proprie idee inoltrandole a più scuole.

## SPECIFICITA' DELLE SINGOLE TAPPE E SVILUPPO TERRITORIALE DEL FESTIVAL

**Quali territori? Con che caratteristiche?** Per quanto riguarda le caratteristiche dei territori, uno degli elementi che emerge e già era stato individuato nei precedenti incontri è quello dell'appennino visto non come confine ma come elemento di giunzione. Vengono quindi nominati alcuni comuni Toscani o Emiliani che rappresentano un territorio liminare tra le due regioni, si aggiunge inoltre che la tematica dei cammini potrebbe essere utile per collegare i vari territori e ragionare in una prospettiva più ampia (Via Degli Dei; Via della Lana e della Seta; Cammino di San Bartolomeo). Si fa anche riferimento ai territori che già svolgono una funzione cerniera, per esempio viene nominato l'appennino pistoiese e modenese, collegati dal territorio relativo all'Abetone.

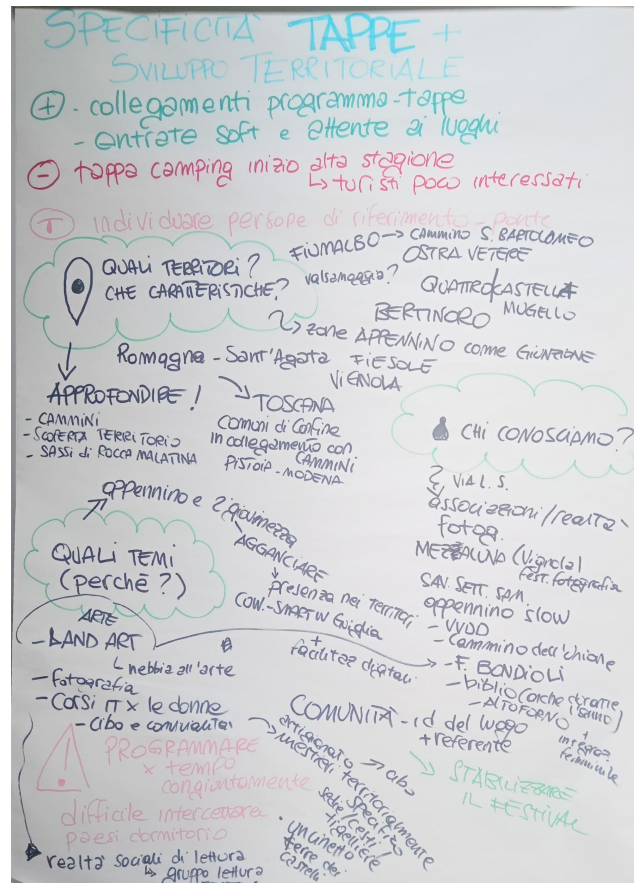
Allo stesso tempo vengono citati alcuni territori della Romagna con i quali sono già presenti delle collaborazioni esterne al festival, come il Comune di Sant'Agata, al fine di recuperare una biblioteca alluvionata. Viene proposto di valutare anche delle assonanze tra territori: per fare un esempio il territorio di Guiglia viene nominato tra i terrazzi più belli dell'Appennino, così il Comune di Bertinoro (con il quale il festival non è ancora in contatto) viene descritto tra i terrazzi più belli della Romagna.

Seppur vengano citati altri comuni Italiani da prendere in esempio, come quello di Ostra Vetere (Marche), l'intenzione è quella di procedere in modo accorto al fine di creare collaborazioni che siano sostenibili sul fronte anche organizzativo in base alle forze presenti.

Infine, pare importante approfondire la relazione con i territori già coinvolti nel festival, creando delle programmazioni in maggior collaborazione tra i vari enti (anche pubblici) che vi collaborano. Si ipotizza anche di allargare l'attenzione ad ulteriori territori limitrofi come quello della Valsamoggia o di Vignola dove è già presente la collaborazione con l'associazione Ciappinari APS. Questi potrebbero tornare come elementi interessanti a fronte della scelta di candidare il progetto al bando relativo ai festival promosso dalla Regione Emilia Romagna.

Interessante notare come durante una delle tappe del festival il comune di Quattro Castella si sia dimostrato interessato a creare relazioni con Passi Parole Sogni.

A titolo riepilogativo, qui di seguito tutti i comuni nominati nella discussione: Fiumalbo (MO), Vignola (MO), Quattro Castella (RE), Sant'Agata (RA), Bertinoro (FC), Fiesole (FI), Abetone (PT), Ostra Vetere (AN).



**Chi conosciamo?** Qui di seguito vengono indicate le realtà già in connessione con il festival o che vari partecipanti al laboratorio avrebbero la possibilità di contattare:

- Via della Lana e della Seta: cammino che si estende da Bologna a Pistoia attraversando il territorio in 6 tappe a piedi, è presente anche un percorso in bici. (<https://www.viadellalanaedellaseta.com/>)
- Via degli Dei: cammino che si estende da Bologna a Firenze attraversando il territorio in 6 tappe a piedi, è presente anche un percorso per mountain bike. Tra i comuni attraversati è presente anche quello di Monzuno (partecipante al festival Passi, Parole, Sogni). Sono già presenti relazioni tra i vari territori del cammino. (<https://www.viadegliidei.it/>)
- Cammino dell'Unione: percorso ad anello suddiviso in 5 tappe a piedi, è in lavorazione la creazione del percorso in mountain bike. Tra i comuni attraversati sono presenti anche i territori di Marano e Guiglia (partecipanti al festival). In generale il cammino è stato tracciato da Federica Bergonzini di Ciappinari APS e Giuseppe Leonelli di Mompracem. (<https://camminodellunione.com/>)
- Appennino slow, realtà che si occupa di turismo sostenibile ed esperienziale, organizzando tour guidati sia a piedi che in bici. In particolare la realtà è attiva nell'appennino Tosco-Emiliano (<https://www.appenninoslow.it/>)

- Gruppo Studi Savena Setta Sambro, tra i firmatari del Percorso Partecipativo, rappresenta una realtà interessata a tramandare la cultura dell'appennino Bolognese documentando e testimoniando i cambiamenti in essere. (<https://www.savenasettasambro.com/>)
- Mezaluna - Mario Menabue, realtà vignolese, si occupa di documentare e conservare documentazioni di storia locale (<https://www.mezaluna.it/index.html>)
- le biblioteche pubbliche presenti nei vari territori che potrebbero un interessante elemento di aggancio anche sul tema della lettura non solo nelle tappe del festival ma con un accompagnamento durante tutto l'anno.
- Francesco Bondioli in merito al tema artistico, e agli elementi di Land Art prodotti nel territorio di Guiglia
- associazioni che si occupino di fotografia

### **Quali temi proporre per uno sviluppo territoriale del festival?**

Tra gli elementi che vengono individuati come temi sui quali puntare nel proporsi a nuovi territori emergono tre aspetti principalmente:

- l'arte, nelle varie forme nelle quali questa può essere espressa. Nello specifico in riferimento alle realtà individuate e con le quali si è in contatto, si ipotizza la forma della land art, che ad oggi sta prendendo maggiore spazio nei territori montani (per es. Bologna Montana Art Trail) o la fotografia;
- il tema della rinascita dell'appennino: le persone che lo stanno riscoprendo, quelle che scelgono di andare ad abitarlo per la prima volta o chi torna nei luoghi nei quali è nato. L'elemento da attenzionare in questi casi è quello di presidiare i territori e capire come agganciare le persone attraverso punti di ritrovo o intersecando i luoghi nei quali i giovani lavoratori svolgono lo smart working all'esterno della propria casa. Il rischio talvolta è che le aree interne ed appenniniche si trasformino in territori dormitorio rispetto ai centri nevralgici presenti nei capoluoghi.
- l'identità culturale dei luoghi, delle comunità che crescono e si evolvono: in questo caso risultano necessarie figure che si pongano come riferimento di una comunità. All'identità dei luoghi si legano i mestieri artigianali prettamente d'appennino, oggi in via di riscoperta con nuove modalità e spunti di aggregazione attorno ad esse (tigelliere in terracotta; utilizzo del vimini e della paglia; uncinetto). Sempre legato al tema dell'identità culturale si esprime anche quello della convivialità e di cibi con produzioni tipiche dei territori. Il tema dell'identità culturale si trova necessariamente ad intrecciare quello delle persone di origine straniera: l'interculturalità fa emergere l'interesse per la costruzione di corsi di lettura italiana per stranieri, ampliando così l'approccio alla lettura, la quale diventa uno strumento sociale. Inoltre, si osserva un rinforzo dei gruppi di lettura, che hanno riacquisito vigore negli ultimi anni.

### **CONCLUSIONI**

Attualmente, come obiettivo principale, si vede la stabilizzazione del festival. Questa può essere attuata tramite maggiori collaborazioni con le scuole, con nuovi territori o approfondendo i territori già conosciuti. Risulta comunque necessario intercettare un bando o l'erogazione di un fondo che permetta di finanziare il festival per consentirne lo sviluppo. L'incontro si conclude con la distribuzione di un questionario sul laboratorio appena svolto.